



Cervia: bagno di folla per i cani da salvataggio

 Stampa questa pagina | 23 agosto 2010 - 10.00 (Ultima Modifica: 23 agosto 2010)

Tribune gremite e spettatori assiepati ovunque sul ponte mobile e lungo le banchine del porto canale di Cervia per assistere al penultimo evento inserito nella settimana del 'Palio della Voga'. Sabato sera, i migliori cani da soccorso d'Italia si sono sfidati per il trofeo nazionale dei cani da salvataggio titolato alla città del sale. I tifosi più accaniti dei baywatchers a 4 zampe sono stati proprio i bambini, che hanno assistito alle prodezze degli amici cani con licenza di salvataggio in uno spettacolo degno di una pellicola da film. Commovente lo spettacolo di dedizione e coraggio da parte dei fedelissimi bagnini scodinzolanti che si sono cimentati nell'apporto di cime e anulari e simulazioni di soccorso.

È bionda e ha sei anni l'eroina 2010 quadrupede del soccorso in mare, il suo nome è "Vespa" ed è uno splendido esemplare di Golden Retriever. A lei l'onore di raccogliere lo scettro di Gora, il terranova soubrette del piccolo schermo ed eterna vincitrice della competizione canina, congedatasi l'anno scorso dall'arena del "Palio" per godersi la pensione dopo 9 anni di intensa carriera e quattro di successi a Cervia. Tuttavia, anche Vespa compare a tempo perso in varie trasmissioni televisive, e si cimenta anche sul grande schermo. Gora l'ha seguita con attenzione dagli spalti, d'altronde hanno un migliore amico in comune: Francesco Arcostanza, alias "Chicco", addestratore di entrambe. Ritornando alla gara di sabato sera, la Golden ha regolato in finale la pur quotata Joy, un Chesapeake bay retriever, sconfitta l'anno scorso proprio da Gora.

"La mia cagna è stata molto regolare - spiega Chicco - certo, non ha la potenza di un Terranova, ma non sbaglia quasi mai". Ecco le anticipazioni di Chicco sull'edizione 2010: "Sto addestrando un "imberbe" terranova che parteciperà alla prossima edizione". Nel frattempo, si gode Vespa, un animale dolcissimo, che dopo ogni gara ha bisogno di tante coccole; è questo il suo premio, anche quando salva una vita.

 Stampa questa pagina: